

**IX Edizione del Premio Internazionale “San Pio da Pietrelcina”  
Napoli, 25 gennaio 2012**

**RICONOSCIMENTO AL DIRETTORE DE “IL DENARO” HA RICEVUTO  
LA SCULTURA DELL’ARTISTA GENNARO SGURO**

**A Ruffo il Premio “San Pio da Pietrelcina”**

“Stimate”: questo l’emblematico titolo della scultura bronzea conferito nei giorni scorsi ad Alfonso Ruffo, direttore della testata “Il Denaro”, in occasione della IX edizione del Premio Internazionale San Pio da Pietrelcina.

Il premio è stato organizzato su iniziativa dell’Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico (**Aiac**), è stato assegnato al dottore Ruffo, presso il Club Megaris a Chiaia, dal maestro Gennaro Angelo Sguro, autore della pregevole opera scultorea che attesta la sua sensibilità artistica e la profonda fede attraverso la scultura che riproduce la mano martoriata dalle stimmate del frate di Pietrelcina, evocative delle sofferenze e al tempo stesso della Spiritualità di Padre Pio. «Il premio - ha dichiarato Angelo Sguro - è stato questo anno conferito a Ruffo in ragione della tenacia e dell’ottimismo con i quali ha diretto negli ultimi 20 anni il suo validissimo progetto editoriale». «C’è un vuoto culturale nel Mezzogiorno - ha aggiunto - che è stato colmato da questa audace ed innovativa testata di taglio economico che ha saputo porsi quale valido interprete delle realtà produttive locali e del mondo accademico e professionale della Campania”. Suggestiva e mistica l’atmosfera della cerimonia di premiazione, che, introdotta dalla voce suadente e mistica del soprano Despina Scarlatou, interprete del brano “il mio canto”, in onore di San Pio, è stata preceduta da un convegno al quale hanno preso parte illustri relatori: il professor Balletta, l’avvocato Raimondo Vadilonga, il maestro Gennaro Angelo Sguro, presidente dell’Aiac e il prof Giulio Tarro. «Ho di recente fornito il mio contributo ad un libro inerente al fenomeno di canonizzazione di Padre Pio - ha dichiarato - e sebbene sia un uomo di scienza, non posso non riconoscere che la scienza ha bisogno della religione come questa ultima della scienza ». “Così, anche quando si riscontrano guarigioni che per la medicina sono inspiegabili, - aggiunge - è inutile porsi troppe domande e soprattutto cercare risposte scientifiche, laddove il fine ultimo di un medico è semplicemente quello di sottrarre l’individuo ad una condizione di sofferenza ». Anche Balletta, direttore del dipartimento di Analisi dei Processi economico - sociali dell’Università Federico II di Napoli, ha dichiarato che scienza e fede dovrebbero coadiuvarsi, mentre si assiste, ormai, ad un crollo della fede da parte dei giovani, ad una carenza di valori, che, unitamente ad una scarsità di fondi destinati alla ricerca scientifica, costituiscono motivo di notevole preoccupazione per le sorti delle future generazioni.

L’avvocato Vadilonga ha invece ricordato il clima di sospetto e di ostilità che fu riservato a Padre Pio, tacciato, anche dalle autorità ecclesiastiche del tempo di esser un banale mistificatore, che si sarebbe procurato le stimmate, il noto fenomeno denominato transverbazione, al fine di attirare l’attenzione.

Ma il tempo ed ulteriori accertamenti avrebbero accreditato la tesi del fenomeno naturale e non autoindotto, riaccreditando la figura del frate il cui processo di beatificazione si sarebbe concluso nel 2002. Soddisfazione, infine, è stata espressa da Alfonso Ruffo per il riconoscimento ricevuto: «È un periodo difficile per l’informazione e la sfida è per noi impedire che valide risorse umane si allontanino dalla nostra città cercando altrove valide opportunità ». Nativo di Benevento e quindi particolarmente legato al santo, ha dedicato il riconoscimento a suo padre , recentemente scomparso, originario dei medesimi luoghi.

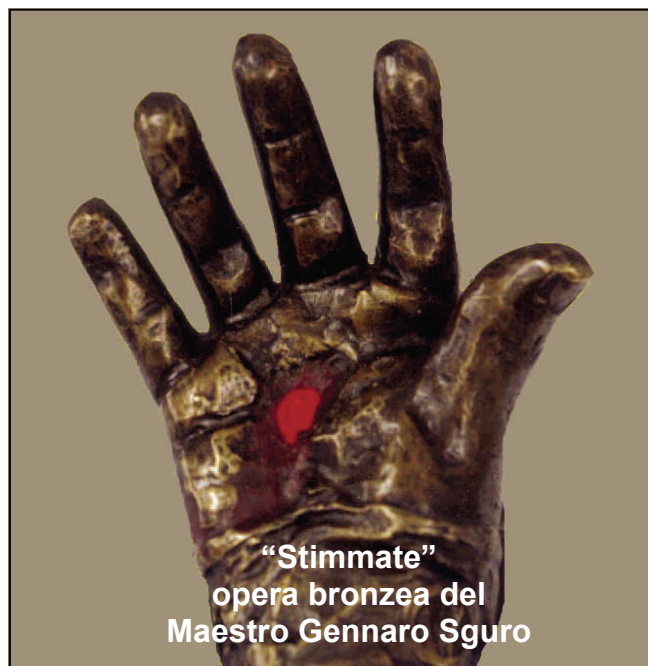
Foto della cerimonia di Premiazione della

**IX Edizione del Premio Internazionale “San Pio da Pietrelcina”**  
Napoli, 25 gennaio 2012



Da sinistra Gennaro Angelo Sguero e Alfonso Ruffo che ritira il premio da Giulio Tarro

Da sinistra Gennaro Angelo Sguero; Alfonso Ruffo; Giulio Tarro e Raimondo Vadilonga



“Stimmate”  
opera bronzea del  
Maestro Gennaro Sguero